

ARPA - FVG

Prot . 0020329 / P / GEN/ AUT

Data : 01/07/2022 12:39:30

Classifica :

GEN/INT 0007790

S.O.S. Pareri e supporto per valutazioni e autorizzazioni ambientali

Responsabile del procedimento:

ing. Massimo Telesca

Via Cairoli, 14 - 33057 Palmanova

tel. 0432/1918087

Email massimo.telesca@arpa.fvg.it

Responsabile dell'istruttoria:

dott.ssa Laura Gallizia Vuerich

Tel. 0432/1918046

Email laura.vuerich@arpa.fvg.it

Spett.

Ministero della Transizione ecologica

Direzione Generale Valutazioni ambientali

Divisione V – Procedure di valutazione VIA e

VAS

Via Cristoforo Colombo, n. 44

00147 Roma

PEC: VA@pec.mite.gov.it

Oggetto: [ID:8503] "Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027" - Parere ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. – **Assoggettabilità a VAS**

Nota Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 4961 del 10/06/2022 al prot. ARPA FVG n. 17683 del 13/06/2022

PREMESSA

Con riferimento alla richiesta in oggetto, inviata alla scrivente ai sensi dell'articolo 12 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (T.U.A.), si precisa che l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente risponde, in qualità di soggetto competente in materia ambientale ex articolo 5, comma 1, lettera s) del medesimo decreto, fornendo osservazioni tecnico-scientifiche a supporto dell'Autorità Competente per l'espressione del provvedimento di verifica.

Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 3-quater, comma 2 del T.U.A. "L'attività della pubblica amministrazione deve essere finalizzata a consentire la migliore attuazione possibile del principio dello sviluppo sostenibile, per cui nell'ambito della scelta comparativa di interessi pubblici e privati, connotata da discrezionalità, gli interessi alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale devono essere oggetto di prioritaria considerazione".

ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE

La documentazione resa disponibile al link allegato alla nota del Lavoro e delle Politiche Sociali è costituita dal Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica.

Il Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (di seguito PN Inclusione 2021-2027) "intende promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà quali valori fondamentali del nostro stile di vita". Le finalità che intende perseguire sono le seguenti:

- i) Finanziare servizi o attività innovativi e/o non ancora strutturati che gradualmente andranno a costituire la base anche per la definizione di nuovi livelli essenziali;
- ii) Promuovere azioni rivolte a target specifici di popolazione, in raccordo e coordinamento con altri soggetti partner;
- iii) Attivare linee di intervento volte ad intercettare popolazioni target non considerate adeguatamente in sede di PNNR e nell'utilizzo dei fondi nazionali;

- iv) Integrare le progettualità proposte nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con particolare riferimento alla componente servizi; v) Rafforzare la capacità amministrativa.

Seguendo tale logica, il PN Inclusione 2021-2027 è strutturato su 5 Priorità

1. Sostegno all'inclusione sociale e contrasto alla povertà;
2. Child Guarantee;
3. Contrasto alla deprivazione materiale;
4. Interventi infrastrutturali per l'inclusione socioeconomica;
5. Assistenza Tecnica.

all'interno delle quali sono collocati, in relazione alle finalità strategiche, gli Obiettivi Specifici e le azioni.

A pag. 2 del Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità (d'ora innanzi RAP) viene specificato che *"la presente verifica di assoggettabilità a alla VAS farà riferimento esclusivamente agli interventi previsti nell'ambito della Priorità 4, in quanto gli interventi a valere sul FSE+ non determinano ricadute sull'ambiente a causa della loro natura e non sono assoggettabili a valutazione, come peraltro esplicito dalla nota DPCOE-MITE del 07/12/2021"*.

La Priorità 4 intende conseguire gli obiettivi del PN agendo sulle infrastrutture sociali e l'inclusione attiva mediante il contributo delle risorse FESR, in complementarità con le risorse FSE+ e in una logica integrata, ed è declinata nell'obiettivo specifico *"d.iii) promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali"*. Le azioni previste sono:

- *"Interventi infrastrutturali a favore dell'autonomia delle persone non autosufficienti, con particolare riferimento alle persone anziane,*
- *Percorsi di adattamento degli spazi per favorire l'autonomia per persone con disabilità,*
- *Interventi di housing first per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione dei senza dimora e interventi di housing temporaneo per situazioni di emergenza,*
- *Costituzione e potenziamento di centri di servizio per il contrasto alla povertà a livello territoriale,*
- *Soluzioni alloggiative correlate alle condizioni di dimissioni protette,*
- *Interventi infrastrutturali di contrasto al disagio abitativo per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato,*
- *Interventi di riqualificazione delle aree trattamentali per favorire i percorsi di recupero, rieducazione, inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale,*
- *Inclusione RSC"*.

Nel RAP è stata verificata la coerenza del Programma con i sei obiettivi del principio Do No Significant Harm, introdotto nell'ambito della politica di coesione 2021-2027, finalizzato ad assicurare che i fondi sostengano attività e investimenti che rispettino gli standard e le priorità in materia di clima e ambiente dell'Unione senza danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali.

OSSERVAZIONI

Vista la documentazione presentata e considerata la tipologia e le caratteristiche dalle azioni previste, non specificatamente localizzate sul territorio, si valuta positivamente, in linea generale l'intenzione, ai fini del potenziamento della struttura del sistema di servizi sociali, di provvedere principalmente alla riqualificazione/ristrutturazione/riconversione di immobili e spazi già esistenti (pag. 14 RAP). Ciò risulta in linea con la priorità ambientale di non degrado del territorio entro il 2030 e di occupazione netta di suolo

pari a zero al più tardi entro il 2050¹. Come indicato dalla COM(2021) 699 final² sarebbe opportuno adottare sempre una gerarchia nella pianificazione territoriale (1 Evitare - evitare per quanto possibile l'ulteriore consumo e impermeabilizzazione del suolo; 2 Riutilizzare - se non si può evitare, allora riutilizzare terreni già consumati o impermeabilizzati; 3 Ridurre al minimo - se anche questo non è possibile si dovrebbero utilizzare i terreni in condizioni già meno favorevoli (es.: non agricoli fertili); 4 Compensare – applicare misure di mitigazione e compensazione per ridurre al minimo la perdita di servizi ecosistemici (es.: raccolta acqua piovana, tetti verdi ecc.)).

Considerato un tanto si ritiene che il programma in oggetto possa non determinare effetti negativi significativi sull'ambiente tali da rendere necessaria l'attivazione della procedura di valutazione ambientale strategica ai sensi degli artt. 13-18 del T.U.A.

Distinti saluti

Il Responsabile della SOS
*Pareri e supporto per valutazioni
e autorizzazioni ambientali*
ing. Massimo Telesca
(documento informatico sottoscritto con firma digitale ai
sensi del d.lgs. 82/2005)

¹ Risoluzione del Parlamento europeo del 28 aprile 2021 sulla protezione del suolo (2021/2548(RSP));
COM (2011) 571 "Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse";
Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (MATTM 2017).

² COM(2021) 699 final. "Strategia dell'UE per il suolo per il 2030. Suoli sani a vantaggio delle persone, degli alimenti, della natura e del clima"